tutte le eccennate difficoltà abbiano presto una risoluzione, e confida che nel mese di aprile si potrà effettuare il passaggio diretto dei carri attraverso lo stretto.

Debbo poi soggiungere, che avendo in questi giorni avuto occasione di parlare col presidente della società delle Sicule, ho ricevuto l'assicurazione, che fra tre mesi il servizio dei *Ferry-Boats* sarà ordinato, in guisa da corrispondere non solo ai bisogni ordinari, ma anche a quelli straordinari che potessero occorrere.

Ritengo con tali dichiarazioni l'aver soddisfatto l'onorevole interrogante.

Presidente. L'onorevole Vagliasindi ha facoltà di dichiarare se sia o no sodisfatto.

Vagliasindi. Ho rivolto la mia interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici, appunto per sentir dichiarare da lui, che non è lontano il tempo in cui potrà attivarsi, attraverso lo stretto di Messina, il servizio dei *Ferry-boats*, col conseguente passaggio dei treni.

Comprendeva le difficoltà tecniche, e ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato di quello che con tanta compiacenza ha voluto rispondermi; e, dal momento che egli dichiara che nel mese di aprile quel servizio sarà attivato, mi dichiaro completamente sodisfatto.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole De Felice-Giuffrida al ministro di grazia e giustizia « sulle cause che hanno prodotto lo sciopero degli avvocati di Vittoria e di Modica. »

(*Non è presente*).

Non essendo presente, s'intende ritirata la sua interrogazione.

Vi è un'altra interrogazione dello stesso onorevole De Felice-Giuffrida ai ministri di grazia e giustizia e del tesoro « per sapere se intendano sollecitare la discussione del disegno di legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi degli impiegati civili, i maestri elementari compresi. »

Bonardi, *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.* Riguardo alla prima interrogazione dell'onorevole De Felice mi credo esonerato dal rispondere, giacchè essa è decaduta.

De Felice-Giuffrida. Ma io son qui!

Presidente. Ma l'ho dichiarata decaduta perchè Ella non era presente nel momento in cui fu letta.

Bonardi, *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.* Relativamente alla seconda interrogazione, riguardante la cedibilità del quinto dello stipendio degli impiegati civili, l'onorevole De Felice deve avere accertato l'interessamento del Governo perchè la legge relativa fosse discussa. Ieri infatti quella legge è stata discussa in Senato, il quale ne approvò i varii articoli introducendovi anche alcune aggiunte che non erano accettate dal Governo.

Ignoro quali determinazioni il Governo abbia in animo di prendere in seguito a tali modificazioni; ma posso assicurare l'onorevole De Felice che da parte del Ministero nulla si è omesso, nè si ometterà, perchè questo disegno di legge abbia il regolare suo corso.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Felice.

De Felice-Giuffrida. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia della cortesia con la quale ha risposto alla mia interrogazione, addimostrando così la medesima premura, che ha mosso me a presentare la mia domanda, verso gli impiegati dello Stato in genere, i quali sperano di potersi con quella legge sottrarre dagli artigli degli usurai.

Io perciò prendo ben volentieri atto della risposta dell'onorevole Bonardi e m'auguro che presto alle parole segua, coi fatti, la sollecitudine del Governo.

Presidente. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Aprile al ministro di grazia e giustizia « per sapere perchè non è stata comunicata al Magistero dell'Ordine Mauriziano la sentenza, passata in giudicato, con cui il signor Rosario Cristando, nominato cavaliere il 13 marzo 1892, è stato condannato per truffa. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

Bonardi, *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.* Tosto che dall'onorevole Aprile fu presentata questa interrogazione, il Ministero di grazia e giustizia si è fatto un dovere di richiedere immediatamente al Procuratore generale di Catania informazioni sui motivi per cui la sentenza che condannava per truffa il signor Rosario Cristando, già sindaco di Agira, non era stata comunicata, come di dovere, al Magistero dell'Ordine Mauriziano.